



Circoli e territorio, luoghi di vita e relazioni

Il 29 e 30 settembre le ACLI Ticino hanno ripreso e continuato la riflessione sull'associazione e sulla vita del circolo in particolare, secondo un percorso iniziato da anni e che in Faido ha un luogo di riferimento per un appuntamento annuale intenso e condiviso. Antonio Nanni, lanciando il Convegno ACLI di Orvieto, scriveva che "ciò di cui oggi si avverte il bisogno, anche nelle ACLI, è compiere scelte condivise orientate a trasformare lo spazio urbano in un luogo vivente, carico di legami. Per cui siamo responsabili anche noi quando i territori in cui abitiamo diventano sempre più spazi confusi, impersonali, senza legami, senza memoria e senza regole".

di Franco Plutino



Su questa premessa il nostro Aldo Ragusa ha organizzato un weekend a Faido volto a indirizzare i dirigenti di circolo a mettere in campo iniziative sociali concrete, di reale servizio alla comunità in cui si vive. Ottima idea si è rivelata quella di ascoltare dai relatori invitati esperienze di progetti, di conoscere le metodologie seguite, di sapere quali problemi sono stati trovati sul percorso e come si sono via via risolti. Daria Lepori ha presentato la storia e l'opera di "Agenda 21 in Capriasca", un territorio del luganese, mostrandoci come un gruppo di persone sensibili allo "sviluppo sostenibile" sono riuscite a coinvolgere popolazione e istituzioni in modo che i concetti per uno sviluppo equilibrato entrassero positivamente nell'opinione pubblica, nella politica dei partiti, nei criteri operativi e decisionali dell'amministrazione. Da Gerardo Bianchi e Gino Compagnino abbiamo sentito la storia del circolo ACLI di Cinisello Balsamo e in particolare delle diverse importanti realizzazioni effettuate a partire dal

Centro sociale fino al Centro diurno integrato. Particolare interesse hanno destato la loro capacità di fare gruppo e mantenere una compattezza ideale e concreta per molti anni, l'abilità nel progettare e gestire con professionalità e oculatezza economica senza trascurare la spinta ideale, l'efficacia nel coinvolgere autorità e istituzioni con una conoscenza delle leggi e delle possibilità di essere complementari alle istituzioni al servizio delle persone, la flessibilità nel progettare a ciclo continuo anticipando gli eventi.

A completare il quadro delle esperienze abbiamo avuto Luca Scalone che ha illustrato l'iter delle ACLI di Biella mostrando una notevole passione associativa e un progetto orientato al rilancio del Movimento nella sua provincia, rilancio i cui frutti sono ben visibili e che, soprattutto con i servizi dello "sportello unico", raccolgono l'apprezzamento della comunità.

È emersa con forza la necessità e la voglia (tutti i partecipanti sono stati concordi) di dare all'opera dei circoli e

delle ACLI in generale quello slancio verso un futuro che è già cominciato e che nasce dalla lettura attenta del territorio, dal capire i bisogni più urgenti, dalla capacità di creare relazioni, per poi progettare servizi concreti e realizzarli anche con altri, siano essi associazioni o le stesse istituzioni. I temi devono essere quelli di tutta la comunità: è questo il nostro modo per essere vitali, il nostro modo di fare politica. A Faido 2007 hanno partecipato anche coloro che faranno il corso di formazione alla vita associativa organizzato dalle ACLI nazionali e curato da Luigi Zanoli che ha illustrato tutto il percorso che prevede altri tre momenti forti nel corso dell'anno.

Come saranno le ACLI svizzere del prossimo futuro? Nessuno lo sa con certezza: molto dipenderà dal valore delle persone che le dirigeranno e da tanti altri che vi investiranno i loro talenti e la loro passione. C'è bisogno di persone che amano il posto in cui vivono, che hanno relazioni e sono aperte e sensibili alla vita sociale e civile, persone pronte a dare una mano e capaci di confrontarsi e fare gruppo per lavorare a favore di chi ha più bisogno.

L i e s t a l

Il Circolo Acli e la Missione Cattolica Italiana di Liestal presentano:

sabato 24 novembre 2007
alle ore 19.30
nella sala della Chiesa cattolica
di Liestal

Sogno di una notte di mezza sbornia

con il Gruppo teatrale di Basilea
«La Nuova Generazione»

Commedia in tre atti di Eduardo
De Filippo

Entrata libera